**Seminario di Storia 2018**

**Anni Ottanta e Novanta**

Introduzione al contributo di Renzo Carli:

*Potere, questione morale, economia. La committenza dell’intervento psicologico dagli anni Settanta ad oggi*

**I contesti nei quali gli psicologi intervengono cambiano**. Spesso la loro domanda di intervento è motivata proprio da una difficoltà a leggere culture che mutano e a organizzarsi rispetto alle nuove domande sociali che ne emergono. Pensiamo alle imprese, di cui abbiamo parlato negli ultimi seminari sulle culture del lavoro, dove le logiche economiche globali necessariamente si incontrano con l’esperienza locale delle persone, generando numerosi problemi e al contempo domande su cui lavorare; ma pensiamo anche alla scuola, nella quale il rapporto con le diversità ha fatto emergere l’inadeguatezza e i limiti di una cultura dell’inclusione a contesto dato; pensiamo alle cooperative, alle prese con una crisi di immagine e contemporaneamente con un nuovo investimento sociale nella cooperazione come modello economico e di convivenza. Si tratta di alcuni dei problemi che abbiamo intercettato e sui quali stiamo lavorando, attraverso una specifica competenza e cultura dell’intervento psicologico, che nasce negli anni Settanta e oggi fa i conti con uno scenario socio-culturale molto diverso.

Il testo che segue, che Renzo Carli ha curato in vista del prossimo Seminario SPS di Storia, esplora queste trasformazioni e ci permette di conoscere lo sviluppo del modello psicologico clinico dell’Analisi della Domanda, in rapporto a vicende storiche, istanze sociali, committenze. Cruciali, a riguardo, gli anni Ottanta e Novanta, a cui è dedicato il seminario di quest’anno, che vedono profondamente cambiare i modelli culturali della società.

In quegli anni cambiano profondamente anche i modelli culturali della **psicologia, che diventa sempre più preoccupata di conformarsi ai cambiamenti culturali in atto piuttosto che impegnata a costruire modelli per leggerli**. Pensiamo che la ricchezza del modello dell’Analisi della Domanda, che pure non è uguale a cinquanta anni fa, sia proprio l’interesse strategico a monitorare la propria storia in rapporto ai cambiamenti sociali entro cui si colloca. La teoria della tecnica si è arricchita nel tempo di nuovi costrutti, di nuovi strumenti, si usano linguaggi e proposte inedite, si interviene da ruoli differenti. Questo in linea con le radici del nostro modello nella psicosociologia, che ha fatto dell’integrazione tra elaborazione teorica e intervento una base importante della propria funzione politica, come lo scritto di Carli ci fa comprendere.

E’ seguendo questa traccia che vorremo utilizzare questo prezioso contributo di Renzo Carli durante il seminario di Storia del 9 giugno. Il pomeriggio del seminario sarà organizzato attraverso un’intervista/dialogo con Renzo Carli, Rosa Maria Paniccia, Anna Di Ninni, Pietro Stampa, con cui desideriamo **esplorare, monitorare e discutere il rapporto tra lo sviluppo del modello e i cambiamenti sociali entro cui interviene.**